



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia
Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche
Ufficio Gestione Risorse idriche
 Piazza Fiera, 3 – 38122 Trento
P +39 0461 492930
F +39 0461 497301
@ serv.acquenergia@provincia.tn.it
pec serv.acquenergia@pec.provincia.tn.it
web www.energia.provincia.tn.it



A.R. **RACCOMANDATA**

Egregio Sig.
 ELVIO ZONTINI
 VIA DEI VENEZIANI, 32
 38089 STORO (TN)

e, p.c.

Spett.li
 AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI
 SANITARI
 Unità operativa igiene e sanità pubblica
 Struttura semplice vigilanza e controllo acque

AGENZIA PROVINCIALE PER LA
 PROTEZIONE DELL'AMBIENTE
 Settore qualità ambientale
 Unità organizzativa per la tutela dell'acqua

SERVIZIO GEOLOGICO

COMUNE DI STORO

LORO SEDI

S173/2021/18.6.2-(C/16585)-(ELB/FC/RL)

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i file allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Oggetto: Presa d'atto con prescrizioni della comunicazione preventiva per la derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea tramite pozzo da realizzarsi sulla p.f. 3406/1 in C.C. Storo ad uso domestico a servizio della p.ed. 1544 in C.C. Storo.
 Comunicazione preventiva presentata in data 15 dicembre 2020.
 Intestatario del titolo a derivare: Elvio Zontini
Pratica: C/16585 (da citare nella corrispondenza)
 [LRPCOM - Titolo a derivare acqua pubblica]

Premesso che,

- con comunicazione preventiva presentata in data 15 dicembre 2020 (Mod. LRPCOM), acquisita agli atti al prot. n. 804036, la S.V. ha comunicato di voler derivare acqua sotterranea ad uso domestico (potabile e igienico-sanitario) nella misura di 0,45 l/s massimi e 0,3 l/s medi per l'intero anno a servizio della p.ed. 1544 in C.C. Storo tramite pozzo da realizzarsi sulla p.f. 3406/1 in C.C. Storo;

- dalla suddetta comunicazione e dalla documentazione integrativa ad essa allegata datata novembre 2020 a firma dell'arch. Claudio Cortella si evince che:
 - a) l'edificio esistente contraddistinto dalla p.ed. 1544 in C.C. Storo oggetto di riqualificazione architettonica ed adibito a seconda casa è distante dalla rete pubblica di adduzione idrica;
 - b) l'impianto idraulico prevede un piccolo serbatoio di circa 40 l alimentato dal pozzo;
 - c) tra pozzo e serbatoio sarà posto un limitatore di flusso meccanico atto a limitare la portata a 0,45 l/s massimi;
 - d) per lo smaltimento delle acque nere si utilizzerà una vasca Imhoff per la quale verrà richiesta autorizzazione al comune di Storo.

Considerato che, con nota prot. n. 263099 di data 19 aprile 2021, lo scrivente Servizio ha comunicato alla S.V. la sospensione dell'iter istruttorio in attesa di ricevere le valutazioni di competenza dei vari enti provinciali, loro richieste con nota prot. n. 263384 di data 19 aprile 2021 alla luce delle attività di indagine in corso sull'acqua sotterranea della piana di Storo.

Visto quanto pervenuto:

- dall'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari con nota acquisita agli atti al prot. n. 274936 di data 22 aprile 2021 (Allegato 1, parte integrante della presente nota);
- dal Servizio Geologico con nota prot. n. 341121 di data 11 maggio 2021 (Allegato 2, parte integrante della presente nota);
- dall'Azienda provinciale per la protezione dell'ambiente con nota prot. n. 344674 di data 12 maggio 2021 (Allegato 3, parte integrante della presente nota).

Viste inoltre le indicazioni dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari pervenute con nota acquisita agli atti al prot. n. 425183 di data 14 giugno 2021 (Allegato 4, parte integrante della presente nota).

Precisato che:

- vige il divieto di somministrazione dell'acqua a terzi al di fuori della famiglia che è destinataria dell'uso domestico;
- ricadono esclusivamente in capo al titolare/utilizzatore gli adempimenti e le responsabilità per l'eventuale uso potabile dell'acqua ed i relativi controlli e per l'impiego di materiali idonei.

Per quanto sopra si avverte che, ai sensi dell'art. 47 del Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica approvato con d.P.P. n.22-129/Leg di data 23 giugno 2008, si prende atto della suddetta comunicazione preventiva, che deve essere conservata dal titolare unitamente alla presente, e che la stessa costituisce titolo a derivare fino al 31 dicembre 2050, subordinatamente all'assolvimento delle seguenti **prescrizioni**:

- durante il periodo dei lavori, da eseguirsi a regola d'arte, l'impresa esecutrice dei lavori dovrà osservare tutte le norme di sicurezza previste dalla legislazione vigente atte ad evitare incidenti a persone, animali o cose anche nei periodi di sospensione dei lavori, secondo le modalità contenute nel piano di sicurezza predisposto dall'impresa stessa;
- nel corso dei lavori, la ditta è tenuta a conservare sul posto, a disposizione degli organi di controllo, copia della presente nota;
- nell'esecuzione della perforazione particolare cura dovrà essere posta per evitare di provocare interferenze tra diverse falde idriche; eventuali fori di sondaggio che rimarranno inutilizzati dovranno essere accuratamente richiusi procedendo al sistematico intasamento a partire dal fondo, stratificando con materiali idonei;
- dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per la sistemazione e il trattamento dei terreni in corrispondenza del pozzo avendo cura in particolare di evitare infiltrazioni di acque superficiali o elementi inquinanti nella falda sotterranea;
- la perforazione non potrà essere effettuata ad una distanza inferiore a 10 m, salvo deroga,

- dalle pertinenze demaniali;
- la perforazione potrà essere spinta fino ad una profondità massima di 17 m dal piano campagna ed il pozzo finito non potrà avere un diametro maggiore di 140 mm; l'eventuale approfondimento della perforazione oltre la profondità autorizzata e/o l'allargamento del diametro finale potrà essere effettuato previa presentazione al Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche dell'autorizzazione rilasciata direttamente dal Servizio Geologico;
 - il pozzo finito dovrà essere munito di idoneo avampozzo e presentare la cementazione nelle parti superficiali, al fine di evitare incidenti di qualsiasi tipo e di preservare la falda da inquinamenti; dovrà anche essere posta sulla bocca del pozzo una flangia a tenuta stagna e sulla tubazione di mandata una valvola di non ritorno;
 - il Titolare dovrà garantire che la portata massima di concessione pari a 0,45 l/s non venga superata, installando un idoneo dispositivo di limitazione in corrispondenza del pozzo;
 - dovrà essere installato un contatore volumetrico sulla condotta di mandata;
 - qualora richiesto, il Titolare dovrà fornire al personale dell'Ufficio Gestione risorse idriche i mezzi occorrenti per la misurazione della portata ritrovata ed il controllo delle modalità di prelievo; i funzionari preposti dalla Provincia avranno sempre e comunque accesso al pozzo per l'esecuzione di rilievi;
 - dovranno essere installate sull'opera di presa targhe o altri segni identificativi dei titoli a derivare, predisposti a cura della struttura provinciale competente, entro i termini e secondo le modalità che saranno indicati dalla struttura medesima, secondo quanto previsto dall'art. 54 del d.P.P. 23 giugno 2008, n.22-129/Leg..
 - per il principio di massima cautela e di precauzione dovrà essere prevista l'installazione di un idoneo sistema di depurazione, secondo le indicazioni fornite dall'Azienda provinciale per i Servizi sanitari con la nota che si allega; le caratteristiche del dispositivo installato dovranno essere comunicate nella relazione di fine lavori (LRPFL);
 - nel momento in cui se ne presentasse la possibilità, dovrà essere privilegiato per l'utilizzo potabile, l'allacciamento alla rete di distribuzione dell'acquedotto comunale; in tal caso lo scrivente Servizio potrà limitare o revocare il prelievo dell'acqua dal pozzo.

Ultimata la costruzione delle opere, il titolare dovrà inoltrare allo scrivente Servizio, entro i successivi 60 giorni, la Relazione di fine lavori completa in tutte le parti (modulo C1 o LRPFL in relazione all'esito, scaricabile dal sito www.modulistica.provincia.tn.it):

- modulo C1 nel caso di esito negativo o insufficiente/inidoneo alla ricerca d'acqua; la presentazione di detto modulo implicherà l'archiviazione del presente procedimento C/16585;
- modulo LRPFL nel caso di esito positivo, completo di allegati e dichiarazioni richieste. La derivazione non potrà essere attuata prima dell'invio allo scrivente Servizio della suddetta relazione.

Si riepilogano di seguito le principali caratteristiche della nuova derivazione in questione:

Titolare della concessione	Elvio Zontini (CF: ZNTLVE51A15I964S)
Derivazione da	pozzo da realizzarsi su p.f. 3406/1 in C.C. Storo
Uso	domestico (eventuale uso potabile esclusivamente in ambito familiare, e igienico-sanitario)
Particella servita	p.ed. 1544 in C.C. Storo
Portata massima	0,45 l/s
Portata media	0,30 l/s

Periodo di utilizzo	dal 01/01 al 31/12 di ogni anno
Scadenza	31 dicembre 2050
Canone	esente

Si rende noto infine che:

- la derivazione è esente dal pagamento del canone demaniale, ai sensi delle deliberazioni della Giunta provinciale 23 dicembre 2002, n. 3255, 11 luglio 2003, n. 1535, 12 novembre 2004, n. 2600 e 24 giugno 2005, n. 1345 di esecuzione della legge provinciale 19 febbraio 2002, n. 1 - art. 62 - commi 6 e 7 e s.m.;
- per apportare variazioni al titolo di derivazione così come costituito, dovrà essere presentata apposita istanza di variante, o dichiarazione d'inizio attività o comunicazione di variante, in relazione al tipo di interventi che si intende effettuare;
- ogni eventuale cambio di titolarità dell'utenza dovrà essere comunicata entro il termine di 90 giorni dall'atto o dal fatto che ha determinato il subentro, pena il pagamento di una sanzione amministrativa;
- lo scrivente Servizio può disporre, sulla base dei risultati dei campionamenti dell'acqua effettuati dall'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente o in base ad altri elementi ostativi, la sospensione o la temporanea limitazione dell'esercizio delle derivazione in argomento.;
- è comunque facoltà della struttura provinciale competente ordinare la cessazione o limitare il prelievo, in qualunque momento, qualora esso pregiudichi altre utenze in atto o risulti impossibile assicurare altrimenti il mantenimento dell'equilibrio del bilancio idrico o la tutela della falda, ovvero la tutela di altre utenze in atto (art. 48 del d.P.P. 23 giugno 2008, n.22-129/Leg).

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE DELEGATO

- ing. Franco Pocher -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

RL

Per informazioni su questa nota:

dott.ssa Elena Bertoni

tel: 0461-492941

e-mail: elena.bertoni@provincia.tn.it

Si riceve su appuntamento

Elenco allegati:

- Allegato 1: nota prot. n. 274936 di data 22 aprile 2021
- Allegato 2: nota prot. n. 341121 di data 11 maggio 2021
- Allegato 3: nota prot. n. 344674 di data 12 maggio 2021
- Allegato 4: nota prot. n. 425183 di data 14 giugno 2021